



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità A.A. 2020/2021. Scuola Secondaria di secondo grado

PROVA 01



Prodotto con cellulosa certificata
FSC

**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =**

BRANO AH 62

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Cos'è la coscienza e come influenza le nostre decisioni? Cosa ci spinge ad agire in una direzione o in un'altra? Capire cosa si nasconde dietro le nostre scelte è il mestiere di Daniel C. Dennett, uno dei più grandi filosofi e scienziati statunitensi, condirettore del *Centre for Cognitive Studies* all'Università Tufts di Boston. [...]

La coscienza è solo qualcosa di fisico, proprio come lo sono l'apparato riproduttivo o quello digerente. Funziona come un programma per computer che viene avviato dal cervello. La coscienza è un'illusione, qualcosa di utile e pratico.

La nostra coscienza è simile alla copertina del cellulare, un'immagine con la quale interagiamo. Non ci interessa sapere come funziona il meccanismo interno che aziona le funzioni del telefonino. Quello che avviene dentro "la macchina" è complesso, come ciò che avviene nel nostro cervello. È come il blu del cielo che nasconde molto altro. La coscienza è solo l'interfaccia, perché il cervello ha semplificato la complessità di quello che avviene dentro di noi. Nel tempo, con l'evoluzione, abbiamo imparato a mappare le cose che ci interessano.

Si tratta di processi meccanici: capendo come si usa la coscienza, riusciamo a controllare il comportamento. L'autocontrollo è la cosa più difficile da raggiungere. È una caratteristica delle persone equilibrate e degli adulti. È l'abilità di occuparsi solo delle cose che contano davvero. Lo si fa semplificando i dettagli.

Non esiste la libertà di decidere, né una parte di noi che ci fa decidere le cose. La scelta non è, come molti di noi immaginano, isolata nel nostro mondo interiore, perché siamo sempre influenzati da quello che accade intorno a noi. Le persone equilibrate non decidono mai liberamente, cosa che invece possono fare coloro che hanno un ritardo mentale, che soffrono di psicosi o di altri disturbi mentali. [...] I comportamenti cambiano in base alle situazioni che viviamo. Chi vive in zone di guerra per sopravvivere deve affrontare compromessi che non accetterebbe in tempo di pace. La morale cambia in base al contesto. Oggi, ad esempio, la morale e il sentire comune sono più tolleranti su argomenti che in passato avrebbero scandalizzato. Non ci sono regole eterne e universali per tutti. La parola chiave è ragionevolezza. Serve un equilibrio fra quello che vorremmo, quello che pensiamo sia giusto, e quello che la società ci chiede di fare. Il dovere.

(Da: Valeria Pini, "Vi spiego cosa accade nel cervello quando prendiamo una decisione", larepubblica.it)

1 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AH 62
A quale dei seguenti elementi NON viene accostata la coscienza dell'autore del brano?

- A Al meccanismo interno di un telefonino
- B Al blu del cielo
- C A un'immagine del cellulare con cui interagiamo
- D All'interfaccia di un meccanismo
- E A un'illusione

2 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AH 62
Quale delle seguenti affermazioni sull'autocontrollo NON è corretta, stando al contenuto del brano?

- A È innato negli adulti e nelle persone equilibrate
- B È difficile da raggiungere
- C È associato al funzionamento della coscienza
- D Deriva dalla capacità di concentrarsi solo sulle cose che contano
- E Deriva fondamentalmente dall'uso della nostra coscienza

3 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AH 62
In base al contenuto del brano, che ruolo gioca la libertà nelle decisioni?

- A Praticamente nessun ruolo in quelle delle persone equilibrate, poiché le loro decisioni sono condizionate in primo luogo dalle situazioni esterne
- B Ha una parte limitata poiché le decisioni vengono spesso prese non dai noi stessi, bensì da altri
- C Ha un ruolo importante nel nostro mondo interiore, che è quello che in ultima istanza ci fa decidere le cose
- D Praticamente nessun ruolo, soprattutto nelle persone affette da disturbi mentali, ai quali la libertà è spesso inibita
- E Ha un ruolo fondamentale per il nostro autocontrollo, che è quello che ci fa prendere decisioni equilibrate

- 4 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AH 62
Quale delle seguenti alternative è FALSA in base al contenuto del brano?
- A Il dovere, ossia ciò che la società ci chiede di fare, ha la priorità su tutto
 - B Le persone affette da disturbi mentali possono decidere liberamente
 - C Il modo di agire e la morale variano in base alle contingenze
 - D Il nostro mondo interiore non ha la parte che immaginiamo esso abbia nelle decisioni che prendiamo
 - E La coscienza ha un ruolo nella modulazione del nostro comportamento

- 5 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AH 62
Quale delle seguenti alternative è corretta in base al contenuto del brano?
- A Le circostanze esterne determinano di volta in volta ciò che sono la morale e il senso comune
 - B La ragionevolezza è l'equilibrio tra la morale e il sentire comune
 - C Chi vive in situazioni difficili deve affrontare dei compromessi, che portano sempre a comportamenti immorali
 - D Le decisioni che prendiamo sono sempre il riflesso del nostro mondo interiore
 - E Siamo troppo influenzati dal mondo esteriore per prendere delle decisioni

BRANO AL 75

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Fu verso quell'epoca che cominciai a sentirmi dio. Non mi fraintendere: ero sempre, ero più che mai lo stesso uomo, nutrito dei frutti e degli animali della terra, che rende al suolo i resti dei suoi alimenti, sacrifica al sonno a ogni rivoluzione degli astri, irrequieto sino alla follia quando gli manca troppo a lungo la calda presenza dell'amore. La mia forza, la mia agilità fisica e mentale erano conservate accuratamente intatte, attraverso una ginnastica completamente umana. Ma che altro dirti, se non che tutto ciò io lo vivevo divinamente? Erano cessate le avventure temerarie della giovinezza, e quella urgenza di godere il tempo che passa. A quarantaquattro anni, mi sentivo senza impazienze, sicuro di me, perfetto quanto me lo consentiva la mia natura: eterno. E, comprendimi bene, si trattava di un'ideazione dell'intelletto: i deliri, se devo assegnar loro questo nome, vennero più tardi. Ero dio, semplicemente, perché ero uomo. I titoli divini che la Grecia mi accordò in seguito non fecero che proclamare ciò che da tempo avevo constatato da me stesso. Credo che mi sarebbe stato possibile sentirmi dio anche nelle prigioni di Domiziano o nelle viscere d'una miniera. Se ho l'audacia di pretenderlo, vuol dire che questo sentimento mi appare assai poco straordinario, e per nulla raro.

(Da: Marguerite Yourcenar, *Memorie di Adriano*, Einaudi)

- 6 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 75
Perché Adriano, il protagonista del brano, si sente un dio?
- A Per un'astrazione mentale che gli procura benessere psicofisico
 - B Perché inizia una forma di delirio di onnipotenza destinato a peggiorare con l'età
 - C In virtù degli onori accordatigli dalla Grecia
 - D Perché vanta discendenze divine
 - E Perché circondato dall'amore e dalle adulazioni di molte persone

- 7 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 75
Quale delle seguenti affermazioni a proposito del protagonista è deducibile dal brano?
- A La sua immutata vigoria fisica non è frutto di un beneficio divino
 - B È digiuno di nozioni astronomiche
 - C Aveva precedentemente visitato la Grecia
 - D Era stato messo ai lavori forzati nelle miniere
 - E Ha paura che il tempo scorra troppo velocemente

- 8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 75**
Adriano crede di vivere una condizione unica e irripetibile?
- A** No, non lo crede
 - B** No, solo Domiziano l'aveva già vissuta prima di lui
 - C** Sì e ha l'audacia di sostenerlo
 - D** Sì, nonostante si senta ancora, in tutto e per tutto, un uomo
 - E** Sì e lo ha constatato da solo già da tempo

- 9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 75**
Adriano, a quarantaquattro anni, afferma di:
- A** attendere ancora con smania di incontrare l'amore
 - B** potere finalmente ripensare con serenità all'esperienza della prigionia
 - C** provare rimpianto per la cessazione delle avventure temerarie della giovinezza
 - D** non sentirsi ancora perfetto e compiuto, tanto che si impegnerà su questa via
 - E** sentirsi appagato, nonostante l'affievolirsi delle forze fisiche

- 10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 75**
Il protagonista del brano seguita a svolgere tutte le seguenti azioni, TRANNE una. Quale?
- A** Offrire quotidianamente sacrifici agli dei
 - B** Alimentarsi in maniera naturale
 - C** Essere irrequieto in determinate circostanze
 - D** Badare ai moti celesti
 - E** Allenare il corpo

BRANO AL 94

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nella baraonda degli ultimi anni, Ursula aveva avuto a disposizione scarsissime pause per dedicarsi all'educazione papale di José Arcadio, finché giunse il momento che questi dovette essere preparato in fretta e furia per andare in seminario. Meme, sua sorella, divisa tra la rigidità di Fernanda e le amarezze di Amaranta, arrivò quasi contemporaneamente all'età prevista per il suo ingresso nel collegio di suore dove avrebbero fatto di lei una virtuosa del clavicembalo. Ursula si sentiva tormentata da gravi dubbi circa l'efficacia dei metodi coi quali aveva forgiato lo spirito del languido apprendista a Sommo Pontefice, ma non dava la colpa né alla sua tentennante vecchiaia né alle ombre che le permettevano appena di distinguere il contorno delle cose, bensì a qualcosa che lei stessa non riusciva a definire ma che concepiva confusamente come un progressivo logorio del tempo. "Gli anni adesso non vengono più come quelli di prima" usava dire, sentendo che la realtà quotidiana le sfuggiva dalle mani. Prima, pensava, i bambini ci mettevano molto a crescere. Bastava ricordare tutto il tempo che c'era voluto perché José Arcadio, il maggiore, se ne andasse con gli zingari, e il tempo che era occorso prima che tornasse variegato come un serpente e con quel suo gergo da astronomo, e le cose che erano successe nella casa prima che Amaranta e Arcadio dimenticassero la lingua degli indios e imparassero lo spagnolo. E tutto il brutto e il bel tempo che aveva sopportato il povero José Arcadio Buendía sotto il castagno, e quanto si era dovuta piangere la sua morte prima che riportassero moribondo un colonnello Aureliano Buendía che, dopo tutte quelle guerre e dopo tutte quelle sofferenze sopportate per lui, non aveva ancora cinquant'anni.

(Da: Gabriel García Márquez, *Cent'anni di solitudine*, Feltrinelli)

- 11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 94**
Facendo riferimento al brano, quale delle seguenti affermazioni riguardanti José Arcadio Buendía è certamente vera?
- A** Ha vissuto per un tempo indefinito sotto una pianta
 - B** È morto a cinquant'anni
 - C** È stato un militare di alto rango
 - D** È il fratello minore del José Arcadio avviato al seminario
 - E** È vivo e non ha ancora cinquant'anni

-
- 12 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 94**
Ursula è in apprensione:
- A** per il progressivo logorio del tempo
 - B** a causa della barondata degli ultimi anni
 - C** per la morte del colonnello
 - D** per la sua progressiva cecità
 - E** per avere avuto a disposizione scarsissime pause per dedicarsi all'educazione di José Arcadio

-
- 13 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 94**
Facendo riferimento al brano, quale delle seguenti affermazioni riguardanti Meme e il suo virtuosismo al clavicembalo è certamente vera?
- A** Il brano non contiene indicazioni sufficienti per rispondere inequivocabilmente al quesito
 - B** È volontà di Ursula che Meme divenga una virtuosa del clavicembalo
 - C** È volontà di Meme divenire una virtuosa del clavicembalo
 - D** È un dato di fatto: Meme, con il tempo, è divenuta una virtuosa del clavicembalo
 - E** È volontà di Fernanda che Meme divenga una virtuosa del clavicembalo

-
- 14 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 94**
La differenza percepita da Ursula tra il passato e il presente consiste nel fatto che:
- A** la quotidianità le sfugge dalle mani
 - B** Amaranta e Arcadio inizialmente parlavano la lingua degli indios, mentre ora lo spagnolo
 - C** Arcadio aveva imparato un inedito linguaggio tecnico inerente all'astronomia
 - D** Fernanda era divenuta estremamente rigida
 - E** José Arcadio finalmente si avviava al soglio papale

-
- 15 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 94**
Jose Arcadio, prima di entrare in seminario:
- A** aveva mostrato un'indole languida
 - B** aveva avuto molto tempo per prepararsi
 - C** aveva imparato l'indio
 - D** aveva imparato a suonare il clavicembalo
 - E** parlava ancora la lingua degli indios

BRANO BM 01

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'isolamento e la didattica a distanza hanno un impatto significativo sulla vita degli adolescenti. Il momento della scuola e del contatto con i compagni di classe rappresenta una delle esperienze che definisce un adolescente dal punto di vista dell'identità sociale. La didattica a distanza ha tolto il legame con il luogo fisico della classe e questo porta i ragazzi a sentirsi più soli. Sappiamo benissimo che le relazioni online sono molto diverse da quelle faccia a faccia e questo, alla lunga, può creare un senso di disorientamento e di disagio. Anche la loro efficacia è inferiore, perché non si riesce a creare una relazione tra docente e studente che passi attraverso la comunicazione non verbale, e lo stesso vale per la classe: non si riesce a creare con la classe una relazione che supporti l'attività didattica.

È indubbio che la didattica a distanza è diversa da quella tradizionale in presenza. All'interno del nostro cervello ci sono dei particolari neuroni, i cosiddetti "neuroni specchio", che si attivano sia quando facciamo un'azione, sia quando vediamo le altre persone fare un'azione. Questi neuroni sono fondamentali per generare questo senso di connessione automatica, di empatia, che è essenziale per qualunque relazione e in particolare nel mondo della didattica; se nella relazione tra studente e docente e tra i diversi studenti questo aspetto manca del tutto, il rischio è di sperimentare delle lezioni che non riescano a creare un legame. Un altro tipo di neuroni che vengono messi in discussione nella DAD sono i neuroni GPS, che inizialmente si pensava servissero soltanto per orientarsi nello spazio. In realtà ci si è resi conto che hanno un ruolo fondamentale nella memoria autobiografica; in pratica noi ricordiamo i luoghi e gli eventi che sono al loro interno. Questa dimensione di collegamento tra le esperienze che facciamo e i luoghi dove le facciamo è fondamentale perché l'esperienza fatta venga in qualche modo integrata nella nostra identità. Nella DAD i neuroni GPS non vengono attivati. Per questo le esperienze fatte hanno maggiore difficoltà a fissarsi nella memoria autobiografica. Il rischio è quello di passare le giornate ad ascoltare cose che dimenticheremo molto in fretta.

Possiamo aiutare i nostri figli ad affrontare la didattica a distanza grazie ad alcuni consigli pratici. Il primo è ricordare loro che la didattica a distanza è una didattica formale, questo vuol dire che si devono preparare come se dovessero andare a scuola. Fare DAD in pigiama non è un segno di rispetto nei confronti dei compagni e dei docenti. Inoltre bisogna ricordarsi di accendere la telecamera per permettere ai docenti e ai compagni di creare una relazione con noi. Un ultimo elemento importante è avere un luogo stabile in cui fare la formazione a distanza.

(Adattamento dell'intervista al prof. Giuseppe Riva, in salutenews.it, 11 gennaio 2021)

16 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 01

I neuroni specchio:

- A** sono legati all'attivazione delle capacità empatiche
- B** si attivano solo quando si vede una persona fare un'azione
- C** si attivano quando si immagina di compiere un'azione, e quindi la si visualizza nella mente, ma non la si compie realmente
- D** non si attivano mai nella didattica a distanza
- E** nella didattica a distanza non riescono a creare un legame con le lezioni

17 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 01

Stando al contenuto del brano, il sentirsi soli degli adolescenti:

- A** è una condizione che viene aggravata dalla didattica a distanza
- B** può essere alleviato con la didattica a distanza
- C** può essere ridotto ignorando i neuroni GPS
- D** li porta a ignorare i docenti e gli altri compagni
- E** li porta a non attivare la telecamera durante le lezioni

18 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 01

Stando al contenuto del brano, una delle componenti che contribuiscono alla definizione dell'identità sociale dell'adolescente è:

- A** il contatto con i compagni
- B** la didattica a distanza
- C** l'isolamento
- D** il modo in cui si veste
- E** l'instaurarsi della relazione online

19 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 01
Stando al contenuto del brano, l'efficacia della didattica a distanza è resa inferiore, rispetto a quella tradizionale da tutti i seguenti elementi TRANNE uno. Quale?

- A** L'attivazione della memoria autobiografica
- B** L'impossibilità di instaurare una relazione basata sulla comunicazione non verbale con i compagni
- C** La ridotta attivazione dei neuroni specchio
- D** La non attivazione dei neuroni GPS
- E** L'impossibilità di instaurare una relazione basata sulla comunicazione non verbale con i docenti

20 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 01
Dal contenuto del brano è possibile dedurre che, secondo l'autore, è importante che lo studente abbia un luogo stabile in cui praticare la formazione a distanza per:

- A** fissare le esperienze a un luogo e attivare in parte i neuroni GPS
- B** attivare in parte i neuroni specchio
- C** rispetto nei confronti dei compagni e dei docenti
- D** aiutare gli studenti che dimenticano sempre le informazioni ricevute
- E** colmare il divario rispetto alla formazione tradizionale

BRANO BA 09

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

È riscontrabile, fin dai tempi antichi, la presenza dell'arte all'interno dei processi formativi. Ci si chiede se tale presenza permetta semplicemente all'allievo di esprimere una propria componente personale o se può invece essere utilizzata come mezzo valido per un cammino educativo completo. Volendo mettere in relazione due mondi quali quello dell'arte e quello dell'educazione e volendo dimostrare quanto questo legame si inserisca nella struttura naturale dell'uomo, si possono prendere in esame le definizioni di Educazione e Arte.

Arte: abilità nell'operare e nel produrre; qualunque attività umana fondata sull'esperienza, su particolari attitudini, sull'ingegno e la genialità personali. Il termine comprende quindi sia le attività che richiedono una pratica prevalentemente manuale (arti meccaniche) sia quelle che esigono soprattutto l'applicazione dello spirito e dell'intelletto (arti liberali).

Educare: sviluppare le facoltà intellettuali, fisiche e morali, specialmente dei giovani, secondo determinati principi.

È interessante notare che, in entrambe le definizioni, si parla di facoltà intellettuali (intelletto), fisiche (pratiche manuali) e morali (spirito): si può quindi dire che il campo di azione dei due concetti sia lo stesso. Il motivo è che al centro di entrambi questi mondi vi è l'uomo, accolto in tutta la sua complessità. L'arte è profondamente educativa in quanto rappresenta la possibilità di esprimere concretamente (anche la musica ha una sua fisicità fatta di onde sonore) ciò che difficilmente si riesce a esprimere con le sole parole. L'educazione è profondamente artistica in quanto chi educa è invitato a liberarsi dagli schemi precostituiti per cercare sempre nuove piste da percorrere, per adattarsi all'unicità di ogni soggetto che è chiamato a educare.

L'arte dà all'educazione gli strumenti per arrivare all'essenza delle persone attraverso percorsi che, partendo dai vissuti più remoti, permettono di vivere con maggiore consapevolezza il presente; l'educazione ricorda all'arte che suo compito non è tanto quello di imprigionare in sovrastrutture lo spirito artistico, ma quello di dare strumenti per distillare dall'uomo ciò che già possiede. Inoltre, per meglio definire il rapporto tra arte ed educazione, si possono prendere in considerazione i concetti di "apprendimento" e di "sfondi" da utilizzare in contesti educativi. Nell'apprendimento e nei suoi processi, ogni nuovo elemento tende a collocarsi rispetto a un quadro cognitivo proprio del soggetto. Alcuni studiosi hanno elaborato, a questo proposito, interessanti ipotesi della dissonanza o discrepanza cognitiva. Si pensa che la dissonanza degli elementi già conosciuti e un nuovo elemento di conoscenza provochi disagio; cioè una sorta di fatica nel riscontrare un carattere di novità rispetto al quadro di conoscenze già acquisite e anche rispetto ai modi di conoscerne. Per ridurre o superare il disagio ciascuno di noi mette in atto diversi comportamenti riduttivi della dissonanza e quindi tendenti a ridare tranquillità e equilibrio al proprio quadro cognitivo. Si dice perciò che una persona è formata da vari quadri di conoscenza; tali quadri non sono costituiti dalla meccanica somma di informazioni che sono "entrate" in un individuo e dal loro assestamento emotivo e cognitivo, che segna percorsi originali. L'identità personale nasce da questo assestamento originale; ciascuno ha dunque un quadro di conoscenze. Quotidianamente ciascuno entra in contatto con piccole o grandi novità, che si adattano più o meno al quadro. Sono due i tipi di apprendimento che si possono individuare: uno è quello per livelli e il secondo per quadri.

(Da: Gaetano Oliva, *La pedagogia teatrale*, XY.IT Editore)

21 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 09

Secondo il brano, l'Arte è profondamente educativa perché:

- A** è un mezzo di espressione che permette di comunicare ciò che, a parole, non si manifesta
- B** permette di ricreare "sfondi" e "quadri"
- C** segue i principi dettati dal senso pedagogico, specialmente nei giovani
- D** si adatta all'unicità di ogni soggetto
- E** permette di apprendere sia per livelli che per quadri

22 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 09

Secondo il brano qual è il campo d'azione dell'Arte e dell'Educazione?

- A** Lo stesso, non ci sono differenze
- B** Per l'Arte l'intelletto, per l'Educazione lo spirito
- C** Per l'Arte l'intelletto, per l'Educazione le pratiche manuali
- D** Per l'Arte le pratiche manuali, per l'Educazione lo spirito
- E** Per l'Arte le pratiche manuali, per l'Educazione le pratiche morali

BRANO BA 29

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

"Il cielo stellato sopra di me": la frase del filosofo di Königsberg rimane ancora oggi la sintesi più efficace dello stupore e della meraviglia che da sempre uomini e donne hanno provato alzando gli occhi al cielo: una filosofia materialistica dell'educazione non può, se non vuole condannarsi a una nuova forma di provincialismo culturale, ignorare che la Terra non è che uno dei tanti oggetti che vagano in un Universo sempre più misterioso, anche se sempre più conosciuto. La conoscenza dell'Universo è di tipo particolare: più essa progredisce più fa aumentare il nostro senso di ignoranza; più cose nuove scopre, più ci costringe a ridefinire la nostra idea di "cosalità"; più andiamo avanti nell'esplorazione del Cosmo, più scopriamo zone d'ombra, abissi di incomprendibilità, fino a intuire che la stessa nozione di Cosmo è insufficiente e incompleta; più cerchiamo di comprendere pianeti e stelle, supernove e galassie, più ci scopriamo piccoli e insignificanti. L'idea baconiana che la conoscenza potesse portare l'uomo a dominare la natura appare, di fronte allo scatenamento di fenomeni cosmici ai quali noi assistiamo incuriositi e impotenti a milioni di anni dal loro verificarsi, quasi uno schermo. L'idea millenaria che la nostra conoscenza potesse in qualche modo dissolvere la stranezza e il mistero degli oggetti, esponendoli alla luce della ragione, trova i suoi limiti nel continuo mistero che scopriamo osservando il Cosmo, che ci riesce sempre più difficile considerare come casa nostra: ora il cielo che pende sopra il nostro capo non è più domestico. Si fa sempre più intricato, impreveduto, violento e strano; il suo mistero cresce invece di ridursi, ogni scoperta, ogni risposta alle vecchie domande, fa nascere miriadi di domande nuove. Copernico e Galileo avevano sbalzato l'umanità dal centro del creato: non era stato che un trasloco, da cui pure molti si erano sentiti umiliati e destituiti. Oggi ci accorgiamo di ben altro: che la fantasia dell'artefice dell'Universo non ha confini, e sconfinato diventa anche il nostro stupore. Non solo non siamo al centro dell'Universo, ma ne siamo estranei: siamo una singolarità. È strano l'Universo per noi, noi siamo strani nell'Universo. L'Universo, insieme contenitore e contenuto delle nostre esplorazioni, soggetto e oggetto delle nostre ricerche, ridefinisce la direzione dei nostri sguardi: per guardare il cielo occorre alzare gli occhi, ma la crisi del paradigma geocentrico ci ha mostrato come le nozioni di "sopra", "sotto", "alto", "basso" siano del tutto insufficienti per l'elaborazione di una nuova cosmologia; l'Universo è fuori di noi ma anche al nostro interno, è un "intorno" che vive dentro noi: i tentativi di Giordano Bruno di definire i rapporti magici tra Cosmo e anima ci sembrano molto meno risibili, oggi che, piuttosto che di Universo, si parla di pluri-versi, infiniti mondi possibili. L'educazione del XXI secolo, se vuole puntare a costituire l'uomo e la donna planetari non può non cercare di tracciare le direttive per la costruzione dell'uomo e della donna cosmici.

(Da: Raffaele Mantegazza, *Unica Rosa*, Edizioni Ghibli)

23 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 29

Secondo l'autore del brano, che cos'è "quasi uno schermo"?

- A** L'idea baconiana che la conoscenza permetta all'uomo di dominare la natura
- B** Il verificarsi di fenomeni cosmici incomprensibili all'uomo
- C** Che i fenomeni cosmici siano visibili dopo milioni di anni dal loro verificarsi
- D** Lo sbalzo dell'umanità dal centro dell'Universo
- E** Che l'Universo sia un continuo mistero per l'uomo

24 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 29

Secondo l'autore, l'educazione del XXI secolo, per costituire l'uomo e la donna planetari, deve:

- A** considerare l'uomo e la donna all'interno del Cosmo
- B** ridefinire le nozioni di "sopra", "sotto", "alto" e "basso"
- C** spingere l'uomo e la donna a sentirsi impotenti
- D** far propria l'idea baconiana di conoscenza
- E** nessuna delle altre alternative è corretta

25 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 29

Secondo l'autore, la conoscenza dell'Universo è "particolare" perché:

- A** a fronte di maggiori informazioni aumentano i dubbi e la sensazione che l'uomo sia piccolo e insignificante
- B** l'aumento delle informazioni su stelle e pianeti dissolve la stranezza e il mistero degli oggetti, grazie alla ragione
- C** aiuta l'uomo a dominare la natura, comprendendo gli infiniti mondi possibili
- D** Galileo e Copernico hanno scoperto che l'uomo non è al centro del creato
- E** è una nuova forma di provincialismo culturale

-
- 26 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 29
Secondo il brano, Giordano Bruno ha cercato di:
- A definire i rapporti magici tra Cosmo e anima
 - B porre l'umanità al centro del creato
 - C parlare di pluri-versi e infiniti mondi possibili
 - D fondare una filosofia materialistica dell'educazione
 - E definire l'uomo e la donna cosmici

-
- 27 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 29
Secondo il brano, gli uomini e le donne di ogni tempo alzando gli occhi al cielo provano:
- A stupore e meraviglia
 - B un marcato senso di ignoranza
 - C la sensazione di essere piccoli e insignificanti
 - D un senso di dominio verso la natura
 - E curiosità e impotenza

-
- 28 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 09
Secondo il brano, l'Arte fornisce all'educazione i mezzi per:
- A giungere all'essenza delle persone
 - B imprigionare in sovrastrutture lo spirito artistico
 - C ricavare dalle persone ciò che già possiedono
 - D non mettere in atto comportamenti riduttivi
 - E nessuna delle altre alternative è corretta

-
- 29 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 09
Secondo l'autore, quando un nuovo elemento di conoscenza provoca disagio al soggetto si parla di:
- A dissonanza cognitiva
 - B somma meccanica delle informazioni
 - C assestamento emotivo
 - D assestamento cognitivo
 - E arte dell'educazione

-
- 30 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 09
Secondo l'autore un educatore:
- A dovrebbe liberarsi dagli schemi precostituiti
 - B è, di fatto, un artista
 - C è l'unico in grado di mettere in relazione dissonanze e quadro cognitivo
 - D deve privilegiare le attività spirituali rispetto a quelle manuali
 - E accoglie sempre l'uomo in tutta la sua complessità

-
- 31 La capacità di comprendere e fare proprio ciò che sente un'altra persona è definita:
- A empatia
 - B simpatia
 - C udito
 - D cognizione
 - E attenzione

32 Il contributo di John Dewey alle scienze umane si è concretizzato nell'ambito:

- A della scuola di Chicago
- B della scuola di Cambridge
- C del circolo di Vienna
- D della scuola di Mompiano
- E della scuola di Barbiana

33 Secondo Daniel Goleman l'intelligenza emotiva ha a che fare:

- A con le abilità sociali dell'individuo e la gestione delle emozioni
- B esclusivamente con il quoziente intellettivo
- C esclusivamente con le competenze tecniche dell'individuo
- D esclusivamente con le competenze artistiche dell'individuo
- E con lo stadio di sviluppo cognitivo raggiunto

34 La legge 170/2010 definisce la disortografia come:

- A un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica
- B un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere
- C un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica
- D un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri
- E un disturbo in cui l'acquisizione delle normali abilità linguistiche è compromessa sin dai primi stadi dello sviluppo

35 Il modello dell'ecologia dello sviluppo umano di Urie Bronfenbrenner riguarda:

- A lo sviluppo dell'individuo nella sua interazione con l'ambiente
- B l'azione esclusiva della società sullo sviluppo adolescenziale
- C l'azione esclusiva della cultura sullo sviluppo umano
- D lo sviluppo dell'individuo dalla nascita all'adolescenza
- E lo sviluppo dell'individuo dopo l'adolescenza

36 Secondo l'approccio delle *Capabilities*, il superamento della disabilità coincide con:

- A la promozione della capacità di autodeterminazione dell'individuo
- B l'adeguamento dell'individuo alla normalità
- C l'allineamento delle capacità dell'individuo a quelle standard promosse dalla società
- D la soggettivizzazione radicale del percorso individuale
- E nessuna delle altre alternative è corretta

37 In base alla legge 170/2010, se gli studenti presentano persistenti difficoltà nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato:

- A la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia
- B la scuola trasmette apposita comunicazione all'Ufficio scolastico regionale
- C la scuola trasmette apposita comunicazione all'Azienda Sanitaria Locale
- D la famiglia trasmette apposita comunicazione all'Ufficio scolastico regionale
- E la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia e all'Ufficio scolastico regionale

38 La legge 104/1992 affida ai GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale) compiti:

- A** di consulenza, proposta e supporto
- B** principalmente operativi e di supporto
- C** di sorveglianza
- D** di consulenza e di verifica
- E** di consulenza e di ricerca

39 In base al d.P.R. 249/1998, nei periodi, non superiori a quindici giorni, di allontanamento dello studente dalla scuola per sanzione disciplinare:

- A** deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica
- B** è precluso ogni contatto dello studente con la comunità scolastica
- C** è precluso ogni contatto dello studente e dei suoi genitori con la comunità scolastica
- D** deve essere comunque garantito allo studente il diritto allo studio
- E** devono essere impartite lezioni allo studente al suo domicilio o nell'Istituto scolastico in orari diversi da quelli normali

40 Il d.P.R. 249/1998 riconosce agli studenti:

- A** il diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore
- B** il diritto di associazione all'interno della scuola secondaria di primo e secondo grado
- C** la libertà di associazione all'interno della scuola secondaria
- D** la facoltà di associazione all'interno della scuola secondaria
- E** la possibilità di associazione, a fronte di richiesta scritta, all'interno della scuola secondaria

41 In base all'art. 9 del d.P.R. 275/1999, i curricoli obbligatori devono necessariamente essere arricchiti con discipline e attività facoltative?

- A** No, non necessariamente
- B** Sì, necessariamente
- C** Solo se le iniziative sono coerenti con le finalità della scuola
- D** Solo se la scuola ha aderito a un accordo stipulato a livello nazionale
- E** Solo se le iniziative non sono coerenti con le finalità della scuola

42 Il d.P.R. 275/1999 prescrive che le istituzioni scolastiche regolino i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività:

- A** nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni
- B** in modo da garantire l'ottimizzazione dell'orario dei docenti
- C** sulla base di accordi con le Regioni e gli Enti locali
- D** in relazione al contesto economico della specifica realtà locale
- E** secondo criteri di efficienza ed economicità

- 43 Il metodo della "doppia stimolazione" di Lev Semënovič Vygotskij prevede di presentare:**
- A** agli allievi, nel loro normale ambiente di vita, un compito al di sopra delle loro possibilità del momento; quindi si offrono nuovi stimoli e si osserva in che modo vengono utilizzati
 - B** agli allievi, in un ambiente nuovo, un compito al di sopra delle loro possibilità del momento e di osservare come si comportano nella nuova situazione
 - C** agli allievi, nel loro normale ambiente di vita, un compito molto semplice in più occasioni, per misurare in che modo viene eseguito nelle varie ripetizioni
 - D** agli allievi, nel loro normale ambiente di vita, un compito al di sopra delle loro possibilità e chiedendo loro di annotare le proprie sensazioni
 - E** all'allievo migliore un compito complesso, in modo che, dopo averlo eseguito, possa comunicare il proprio metodo ai compagni

- 44 Come viene definito da David Wood, Jerome S. Bruner e Gail Ross il sostegno dialogico fornito da chi è più esperto, che orienta senza dirigere e che aiuta a risolvere un problema e ad appropriarsi di nuovi mezzi cognitivi?**
- A** Scaffolding
 - B** Thinkering
 - C** Cooperative learning
 - D** Brainstorming
 - E** Mediazione

- 45 Quale tra i seguenti elementi è il nucleo della costruzione del sé secondo Jerome Bruner?**
- A** La narrazione
 - B** L'osservazione
 - C** Il movimento fisico
 - D** La meditazione
 - E** La sospensione del pensiero

- 46 Martin Hoffman nei suoi lavori parla dei valori morali degli adolescenti e del ruolo dei genitori. Secondo lui:**
- A** uno stile educativo genitoriale attento alle conseguenze delle azioni, associato alla tendenza a fornire spiegazioni e a usare il ragionamento e la persuasione, favorisce l'interiorizzazione morale e l'empatia verso gli altri
 - B** non sussiste una vera e propria influenza tra il ruolo genitoriale e l'interiorizzazione morale dell'adolescente, che tragga le risorse esclusivamente dal gruppo di pari
 - C** uno stile educativo genitoriale autoritario, in cui vengono adottate principalmente punizioni, favorisce l'interiorizzazione morale e l'empatia verso gli altri
 - D** non sussiste una vera e propria influenza tra il ruolo genitoriale e l'interiorizzazione morale dell'adolescente, che trae le risorse solo dal contesto scolastico in cui è inserito
 - E** l'interiorizzazione morale e l'empatia verso gli altri sono dimensioni innate di ciascun individuo. Lo stile educativo genitoriale non svolge alcun ruolo in questo

- 47 Quali sono, secondo Joy Paul Guilford, i fattori fondamentali del pensiero divergente?**
- A** Fluidità – flessibilità – originalità – elaborazione
 - B** Fluidità – staticità – sequenzialità – elaborazione
 - C** Flessibilità – deduzione – originalità – sequenzialità
 - D** Rigidità – elaborazione – sequenzialità – originalità
 - E** Originalità – deduzione – maturità – sequenzialità

-
- 48 **Secondo Edward de Bono, in un gruppo che conosce le tecniche creative, la provocazione:**
- A** è utile in quanto può favorire lo sviluppo di pensieri fuori dai soliti schemi
 - B** blocca il processo creativo di formulazione di nuove idee
 - C** deve essere attuata unicamente dal leader del gruppo
 - D** nessuna delle altre alternative è corretta
 - E** non permette l'esposizione delle idee da parte dei membri più fragili del gruppo
-
- 49 **James E. Marcia individua due criteri attraverso cui l'individuo durante l'adolescenza forma la propria identità. Quali sono?**
- A** Esplorazione e impegno
 - B** Responsabilità e serietà
 - C** Impegno e disimpegno
 - D** Creatività e razionalità
 - E** Ingegno e scaltrezza
-
- 50 **Secondo il modello di Atkinson e Shrifin, esistono tre tipi di memoria. Quali sono?**
- A** Sensoriale, a breve termine, a lungo termine
 - B** Di lavoro, a breve termine, a lungo termine
 - C** Primaria, secondaria, opportunistica
 - D** Di lavoro, sensoriale, culturale
 - E** Storica, matematica, culturale
-
- 51 **Secondo Johann Heinrich Pestalozzi il metodo di educazione si basa su tre forze presenti nello spirito nel ragazzo, ovvero la forza del "cuore", la forza della "mente" e la forza della "mano". Quest'ultima:**
- A** è la partecipazione del ragazzo al lavoro produttivo, per compiere la propria personalità
 - B** si manifesta nella fiducia e nell'amore e si attua tramite l'educazione etica
 - C** consiste nella capacità di individuare gli elementi fondamentali dell'intuizione
 - D** ha inizio con l'adolescenza del ragazzo e prende l'avvio dall'esperienza sensibile
 - E** diversamente dalla forza del cuore e della mente, può essere trascurata
-
- 52 **Nell'attivismo pedagogico, l'educazione è:**
- A** un processo dinamico di formazione della personalità
 - B** la trasmissione di un sapere oggettivo e statico
 - C** la trasmissione delle conoscenze attraverso la metodologia tradizionale
 - D** un processo in cui l'insegnante è il protagonista attivo del processo educativo
 - E** un processo di formazione in cui vengono riconosciuti i bisogni dei giovani, ma che riguarda solo il contesto scolastico
-
- 53 **Il *brainstorming* è una tecnica di lavoro di gruppo:**
- A** per trovare soluzioni a problemi difficilmente risolvibili con metodi classici, operando per associazioni di idee attraverso il pensiero divergente
 - B** che permette a ogni partecipante di esprimere esclusivamente un'unica idea relativamente alla soluzione di un determinato tema/problema
 - C** applicabile esclusivamente in ambito educativo con i minori
 - D** che permette a ogni partecipante di esprimere la propria idea, gli altri devono esprimere giudizi negativi per portare avanti i lavori
 - E** applicabile soltanto in ambito formativo con gli adulti
-

54 Secondo Jean Piaget, cosa avviene nella stadio operativo formale?

- A Si forma il pensiero ipotetico-deduttivo
- B Compaiono i primi giochi di fantasia
- C Il bambino inizia a pronunciare le prime lallazioni
- D Il bambino inizia a fare esclusivamente nuove operazioni mentali, come l'addizione, la sottrazione, e l'inclusione
- E Il bambino inizia a pronunciare le prime parole

55 La *flipped classroom* è una modalità di insegnamento in cui le tradizionali sequenze di lavoro sono capovolte, poiché prevede:

- A prima lo studio autonomo a casa, per poi proseguire con attività di approfondimento in classe con l'insegnante e i compagni
- B prima lo studio autonomo in classe, per poi proseguire con attività di approfondimento con l'insegnante a distanza
- C l'approfondimento autonomo in classe, per poi proseguire con una tesina da sviluppare a casa
- D la didattica a distanza tra studenti, con la sola supervisione dell'insegnante
- E l'approfondimento condiviso in classe, per poi proseguire in modo condiviso e a distanza da casa

56 Albert Bandura parla di rinforzo:

- A vicario
- B modulare
- C acquisito
- D alternativo
- E oppositivo

57 Il *cooperative learning* modifica il tradizionale *setting* d'aula. In che modo?

- A Nell'aula, percepita come un laboratorio, la disposizione dei banchi è "a isole", intorno alle quali si dispongono i vari gruppi
- B Nell'aula i banchi sono disposti in modo da guardare verso la fonte della conoscenza, la cattedra
- C L'aula, percepita come un laboratorio, deve disporre di personal computer per ogni singolo studente, che lavora in modo autonomo
- D Nell'aula i banchi vengono disposti necessariamente a coppie, in modo che gli studenti possano aiutarsi reciprocamente
- E Nell'aula i banchi vengono divisi in due zone, perché in questa tipologia di apprendimento in aula i gruppi devono essere necessariamente due

58 Il *problem solving* richiede la scomposizione di un obiettivo in sotto-obiettivi più facili da raggiungere. Quale delle seguenti, secondo Newell e Simon, NON è una strategia da utilizzare?

- A Visione olistica della problematica
- B Riduzione delle differenze tra la condizione attuale e la meta
- C Analisi dei mezzi e dei fini
- D Ragionamento all'indietro
- E Rappresentazione proposizionale

59 Quale dei seguenti NON è un tipo di intelligenza secondo Howard Gardner?

- A Fisiologica
- B Cinestetica
- C Intrapersonale
- D Interpersonale
- E Logico-Matematica

60 Il modello Jigsaw è una tecnica di lavoro di gruppo nella quale:

- A** alcuni studenti studiano individualmente un contenuto diverso di un dato argomento rispetto agli altri membri del gruppo; le parti dell'argomento devono poi essere messe insieme per l'esito finale
- B** il leader del gruppo di studenti elabora i contenuti, che poi mette a disposizione dei membri quando bisogna raggiungere l'esito finale
- C** tutti gli studenti studiano da casa, durante la didattica a distanza, un argomento scelto dall'insegnante, per poi spiegarlo ai compagni in presenza
- D** alcuni studenti studiano insieme compiti molto complessi, per evidenziare le differenti abilità dei membri del gruppo
- E** gli studenti vengono divisi in gruppi eterogenei, che lavorano su compiti comuni